

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
 Direzione e Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

La Parola di Dio MANCANZA DI COERENZA

Domenica di Settuagesima

(Nel rito Romano e Ambrosiano)

Il regno dei cieli è simile ad un padre di famiglia, il quale sul far del giorno, uscì per condurre a prezzo degli operai nella sua vigna. E accordatosi coi lavoratori per un danaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Poi uscito verso l'ora terza, ne vide altri stare oziosi in piazza, e disse loro: andate anche voi nella mia vigna e vi darò ciò che sarà giusto; ed essi andarono. Uscito poi circa la sesta e la nona ora fece lo stesso. Uscito ancora circa l'undecima ora, ne trovò altri che stavano oziosi e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.

Fattosi poi sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama i lavoratori e paga loro la mercede, cominciando dagli ultimi fino ai primi. Allora vennero quei dell'undecima e ricevettero un danaro per ciascuno. Venuti poi anche i primi si pensarono di ricevere di più, ma anch'essi ricevettero un danaro per ciascuno; e pigliatolo, mormorarono del padrone di famiglia dicendo: Questi ultimi hanno lavorato una sola ora e li hai pagati a noi che portammo il peso del giorno e dell'arsura. Ed egli, rispondendo ad uno di loro, disse: Amico, io non ti fo alcun torto, non hai tu patteggiato meco per un danaro? Prendi il tuo e vattene. Io voglio dare a quest'ultimo come a te. Non mi è lecito di fare del mio ciò che voglio? L'occhio tuo è desso maligno perchè io sono buono? Così saranno ultimi i primi e primi gli ultimi, perchè molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti.

(Matt. XX 1-16).

CONSIDERAZIONI.

La vigna simboleggia l'anima nostra ed a molti si potrebbe ripetere l'amaro rimprovero della parabola: « Perchè passate oziosamente tutta la giornata, senza far niente per l'anima? ». Nel libro dei Proverbi è detto che un giorno lo Spirito Santo lanciò uno sguardo sul campo del pigro: che desolazione! Le ortiche invadevano i sochi, le spine coprivano le zolle, i sassi soffocavano ogni germe buono.

Pigri ed oziosi sono tutti coloro che si affaticano intorno alle cose materiali, dominati dall'interesse e dall'avarizia, e non hanno mai un pensiero ed un po' di lavoro per la loro anima.

Pigri tutti coloro che trovano tempo per chiacchiere inutili ed oziose, ma non ne sanno trovare per l'anima. Non hanno tempo certe donne per recitare il Rosario e neppure per raccogliere i loro figliuoli per insegnare un po' di dottrina, ma per chiacchierare ne trovano sempre. Non hanno tempo tanti uomini d'accostarsi ai Sacramenti, di frequentare la dottrina cristiana, ma hanno tempo di rimanere per mezzo giornate e forse più all'osteria o in qualche ritrovo.

Pigri ed oziosi spiritualmente tutti coloro che non pregano mai o malamente, che non esaminano mai la loro coscienza, non si curano dei loro doveri. Poveretti! Hanno dimenticato che l'anima è la parte migliore ed immortale e che solo salvando l'anima saremo eternamente felici.

Si legge nella storia che Catone, il rude censore, quando qualcuno domandava d'essere iscritto fra i cittadini Romani, gli scrutava le mani e se non le vedeva callose e indurite dalla fatica, lo respingeva con aspra voce: « Non sei degno di essere cittadino Romano ».

Quando la nostra anima, staccata dal corpo, apparirà timida e sola alle porte del paradiso, e chiederà di essere ammessa in quel luogo d'eterna felicità, Gesù scruterà le mani e se non le troverà coi segni impressi del bene compiuto, la rifiuterà con un grido eterno: « Non sei degna del Paradiso ».

Quanto sbagliano coloro, che dicono che per andar salvi, basti non rubare, non bestemmiare, non far male ad alcuno; ci vuole il bene, la pratica della virtù, una vera vita cristiana, formata di fede, non solo speculativa, ma praticante la fede del credo, cioè, unita alla pratica ed all'osservanza del decalogo.

È un fatto che tutti devono conoscere che oggi la Fede, mentre è rispettata, è anche più diffusa. Sono lontani per fortuna i tempi in cui l'anticlericalismo, osteggiando ogni manifestazione religiosa, era riuscito a creare anche nei credenti l'incubo, se non del terrore, certo della paura: il rispetto umano.

Oggi le chiese sono affollate — non sempre per esempio alla Dottrina, ma spesso — le manifestazioni religiose raccolgono il più vivo consenso; la Religione, entrata nelle scuole, ha ormai diritto di cittadinanza in tutti gli ambienti.

È un'atmosfera nuova che, se anche nelle generazioni mature risente ancora un po' di formalismo, nelle nuove, in quelle che crescono, non può non maturare una mentalità cristiana decisamente positiva e orientatrice.

Un nuovo clima determinato dal Fascismo il quale ha sentito di doversi riattaccare alla tradizione schiettamente italiana — che è cattolica — che ha valutato saggiamente l'enorme peso, decisivo, dell'elemento religioso nell'educazione e nell'orientamento dei popoli; che, riflettendo come la spiritualità permea e feconda ogni ricostruzione (non si abbatte per distruggere, ma per edificare), ha concluso praticamente che la civiltà moderna in genere, la romana in particolare, non solo non può prescindere dal Cristianesimo Cattolico, ma da esso trae le origini, si alimenta e deriva i suoi incrementi e ogni sua possibilità.

Tutto questo ha fatto sì che si spazzasse via, con una buona ventata purificatrice, ogni residuo di vecchio anticlericalismo, e che i valori religiosi fossero rimessi in alto, mete di conquista, mezzi di ricostruzione.

Ma si sarebbe pur ciechi come quelli che non vogliono riconoscere il cammino fatto in questa direzione, se non si constataste ciò che è purtroppo nel rovescio della medaglia.

La Fede, lo si sa, non è un formulario arido di aride verità. La Fede, se è vera non si può fermare all'intelletto da cui richiede un'adesione, essa scende al cuore, ai sentimenti, alla volontà, alle opere, alla vita tutta. La Fede deve entrare cioè nell'uomo; deve scendere nell'anima, con ogni possibilità di purificazione, di ricostruzione, di ascesa.

La Fede cioè, lo diremo con parola moderna, è fieramente totalitaria. E se non è così, non è Fede: è vernice, è abito da festa, è apparenza, è fumo negli occhi. E', soprattutto, contraddizione.

Stridente contrasto

Ora, come conciliare l'ascesa della Fede con la discesa, sempre più decisa, diremmo con moto accelerato, della moralità?

Fatto innegabile. La sfrenata bramosia di godere imperversa come un uragano, specialmente su la gioventù. Ma anche i vecchi non ne sono immuni; si direbbe lo facciano riguardandosi indietro come per riaffermarsi a ciò che loro sfugge... E, come un uragano, questa bramosia va devastando la gioventù con effetti tanto più deleteri, quanto più è delicata la pianticella su cui si abbatte.

Ne è prova l'accentuarsi di certi divertimenti — è di ieri l'accorato richiamo dei Vescovi Lombardi nei riguardi dei balli, indetti dai Dopolavoro —, la frequenza a cinematografi in cui si proiettano anche film moralmente sconsigliabili; la perdita del pudore pubblico; l'organizzazione degli incentivi esteriori del vizio; la sete sfrenata di godimento e la

conseguente ripugnanza a ogni rinuncia.

Elementi tutti ad effetto debilitante, che colpiscono specialmente la gioventù la quale vive dunque un torturante dissidio di ascesa e di discesa, attuando in sé un incomprensibile connubio tra una condotta libera — oh, molto libera! — e una permanenza, cosciente o incosciente della Fede affermata ma non integralmente praticata.

E perchè?

Perchè in molti, specialmente nei maturi, non vi sono convinzioni ragionate. E non vi sono perchè per molti la Religione è solo un'improvvisazione: superficialità e incompetenza.

Certo, per i giovani non dovrebbe essere così, perchè essi han trovato un ambiente trasformato e hanno respirato fin dai primi anni, anche nella scuola, gli aromi corroboranti della Fede.

Per i giovani deve essere adunque un'altra la ragione; che ci sembra di poter rintracciare in ciò che l'on. Paolo Orano, in una sua conferenza affermava con comprensibile non eccessivo consenso da parte degli interessati: « *Giovani, voi avete sofferto troppo poco* ».

I giovani anzi, oggi, si può dire che non soffrono.

Intendiamo. Ci guarderemmo be-

ne dal deprezzare comunque tutte le previdenze e le provvidenze che il Regime escogita e attua per l'infanzia e la giovinezza.

Ma approvandole e riconoscendole efficacissime al potenziamento fisico della stirpe, dobbiamo dire che ai giovani oggi sono fatte condizioni di vita che i giovani di ieri non hanno mai avute.

Ora tutte queste facilitazioni e agevolazioni, se non vi sia un richiamo continuo ed insistente — e anche qualche occasione pratica — allo spirito di sacrificio possono influire, e influiscono abitualmente il giovane a una vita facile.

Ma la verità è cruda, ostica, ma non è meno vera: la grande scuola della virtù — si chiami *fortezza*, si chiami *moralità*, si chiami *onestà*, o come si voglia — è il dolore. Nessuna altra scuola può avere la sua efficacia, perchè essa è la sola che insegna ad accontentarsi di quello che si ha, a rassegnarsi alla propria condizione, a lavorare anche se incompiuti, a privarsi, a sacrificarsi, a morire se sia necessario.

Ecco allora ciò che occorre: lo spirito di rinuncia, lo spirito di sacrificio che maturi la giovinezza in perfetta antitesi con la tendenza vitalista di oggi, la quale conduce poi alla pratica negazione della fede, perpetuando il dissidio tra Fede e vita.

Note Liturgiche

S. Messa: il Vangelo

All'Epistola segue il Graduale: qualche versicolo di salmi terminato dalla parola ebraica « alleluja, lodate il Signore ».

Recitato il Graduale, il Sacerdote si dispone ad annunziare il Vangelo, la parte più preziosa e più degna delle Scritture. L'Antico Testamento preannuncia Gesù Cristo; le lettere apostoliche sono l'eco di Gesù Cristo; ma il Vangelo è la parola di Gesù Cristo. Nel Vangelo è Gesù Cristo stesso che parla, oppure opera.

A quali devoti attenzioni non era fatto segno il libro dei Vangeli presso gli antichi! Una preziosa rilegatura e una preziosa custodia erano indispensabili. Dopo l'uso, si riponeva piamente in apposito serigno; molti se lo recavano sul petto come una reliquia. E si noti quante cerimonie circondano anche al presente, nella celebrazione della S. Messa, le pagine del S. Vangelo! Specialmente nella Messa solenne. Intorno si dispongono i ministri, i conferari coi ceri ardenti, il turiferario; il celebrante (o in sua vece il diacono), inchinandosi, avvolge la pagina del Vangelo in una nube d'incenso, infine lo bacia: anche il Vangelo, come l'Altare, è il simbolo di Cristo...

Ma le parole evangeliche imprime sulle pagine del Messale sono là, inerti, morte. Sono le labbra del Sacerdote che articolano, fanno risuonare e rivivere le parole del Vangelo; è la bocca del Sacerdote, quasi data in prestito a Gesù, che infonde nel cuore degli uomini di tutte le generazioni le parole di vita eterna.

Oh! come conviene che siano monde quelle labbra! Il Sacerdote, sul punto di annunciare il Vangelo, confessa schiettamente che le sue labbra non sono abbastanza pure. Mentre lo accolito trasporta il Messale in *cornu Evangelii*, egli si porta nel mezzo dell'Altare. Mani giunte, si china profondamente e implora da Dio la mondezze delle labbra. « Mondami il cuore e le labbra, onnipotente Iddio, Tu che le labbra del profeta Isaia mondasti con un carbone acceso; per Tua benigna misericordia degna mondarmi in modo che io possa degna-

mente annunciare il Tuo Vangelo. Per Cristo Signor nostro. Così sia ».

Così pregato, si reca al Messale. I fedeli ora si alzano in piedi. Il popolo ascolta il Vangelo in piedi a indicare la prontezza d'animo con cui intende praticare quello che il Vangelo annuncerà.

Sacerdote: « Il Signore sia con voi ».

Accolito: « E sia pure col tuo spirito ».

Sacerdote: « Seguilo (o inizio) del S. Vangelo... »

Accolito: « Gloria a te, o Signore ».

Il Sacerdote traccia sul libro, sulla sua fronte, sulle labbra e sul petto un segno di croce. Ogni fedele, come il Sacerdote, faccia un segno di croce sulla fronte, sulle labbra, sul petto. Sulla fronte per protestare che crede alla parola di Cristo Crocefisso; sulle labbra per dichiarare che è pronto a confessare la sua fede; nel cuore per indicare che le ama ed è disposto a praticarle.

Letto il Vangelo, il popolo esclama: « Lode a te, o Xsto ». Frattanto il Sacerdote, baciando il libro, conclude: « Per virtù delle parole evangeliche siano cancellati i nostri peccati ».

Nell'Impero Coloniale Italiano

II. MARESCIALLO GRAZIANI RITORNA IN ITALIA. — La partenza del Maresciallo Graziani da Mogadiscio, ha dato luogo a impoventissime, commoventi manifestazioni, tributate dai connazionali e da tutti le popolazioni somale.

Tutta la popolazione metropolitana e somala s'è riversata lungo le strade, conducenti al porto, dietro lo schieramento delle truppe del presidio, delle organizzazioni del Regime e dei rappresentanti.

S. E. Graziani ha percorso in automobili le strade, salutato da deliranti acclamazioni e da clamorose fantasie di tutte le cabile, intervenute con i capi, i notabili e i santoni con grida reiterate di « Viva il vincitore di Neghelli » e con alalà all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

GLI AMICI dell'Alta Valle Brembana

Mantenendo la promessa fatta sull'ultimo numero dell'A. V. B. pubblichiamo il 3.º elenco dei Soci Amici, Benemeriti e Sostenitori del nostro Giornale per l'anno 1938.

1. M. R. D. Giuseppe Vavassori, Patronato, Bergamo.
2. » » Cav. D. Giov. Maria Donzelli, Arc. di S. Martino de' Calvi.
3. » » D. Giuseppe Bravi, Parroco di Valnegrà.
4. » » D. Anselmo Rota, Parroco di Barzana.
5. » » D. Nicola Ghilardi, Parroco di Pizzino.
6. » » D. Francesco Presenti, Arciprete di Mornico.
7. » » D. Gaetano Traini, Collegio S. Carlo, Valnegrà.
8. Sig. Milesi Serafino di Roncobello, Rogoredo (Milano).
9. » Giacomo Oberti di Dalmine.
10. » Arizzi Pierino di Olmo (Sigadola) Aosta.
11. » Maurizio Oberti di Valnegrà, Cleveland (America).
12. » Notaio Arizzi di Piazzolo, S. Giov. Bianco.
13. Signora Maria Palazzi ved. Gualteroni, Bergamo.
14. » Elisa Rho Longo, Milano.
15. Coniugi Gualteroni Luigi e Carla, Bergamo.
16. Sorelle Cristini, Infermiere, Milano.
17. Famiglia Cristini, Bergamo.

Ci sono altri Amici, dell'Alta Valle Brembana, dai quali attendiamo l'abbonamento Sostenitore. Si affrettino ad inviarcelo, onde poter pubblicare — il più presto — il loro nome nel IV. Elenco degli Amici.

La Direzione



NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

DIRETTIVE DEL VESCOVO. — A corona dell'ottima riuscita della Settimana Sociale Cittadina sulla Famiglia, S. E. Mons. Vescovo ha tracciato per tutti i Cattolici Bergamaschi le nuove direttive per il comunismo del Nuovo Anno Sociale:

Prima - Custodire e diffondere la dottrina e l'insegnamento della Chiesa.

Seconda - Risolvere il senso morale della vita.

IL SINODO DIOCESANO PER IL 1939. — S. E. Mons. Vescovo, su *Liturgia Diocesana*, annuncia che compiendo quattro anni da che dava principio alla Visita Pastorale che porterà a fine nel corrente anno, intende nella primavera del prossimo anno indire il XXXV sinodo della Diocesi, che assumerà una particolare importanza per il fatto che è il primo che si tiene in diocesi dopo il Concordato. All'uopo S. E. costituiva una commissione presinodale generale, formata oltre che dal Vicario generale e dal pro Vicario, anche dai seguenti membri: Mgr. Morati, Mgr. Cavadini, Mgr. Pacati, Can. Scattini e Mgr. Carozzi. La Presidenza sarà assunta dal Vescovo in persona, avendo per segretari il Cancelliere ed il vice Cancelliere della Curia.

LA SOLENNE COSTITUZIONE DELL'UNIONE FASCISTA FAMIGLIE NUMEROSE. — Domenica, alle ore 11, ha avuto luogo, nel salone del Palazzo Provinciale, la costituzione del Consiglio Direttivo della Sezione Prov. dell'Unione Fascista Famiglie numerose, al cui fiduciario è stato chiamato il not. dott. Belotti.

L'insediamento si è svolto alla presenza di S. E. Il Prefetto con l'intervento di Mons. Vescovo, con una cerimonia particolarmente solenne.

RICOMPENSA AL VALORE A UN BERGAMASCO. — E' giunta notizia della concessione della medaglia d'argento al valore al sergente pilota Flaminio Bossi, legionario in Spagna, della squadriglia « Curaracha ».

Italia

XV ANNUALE DELLA MILIZIA. — In tutte le città d'Italia, si è commemorato il XV Annuale della Milizia.

A Roma durante un'imponente manifestazione militare il Duce ha tenuto un discorso nel quale ha esaltato l'eroismo dei legionari. « Durante questi 15 anni, la Milizia ha scritto pagine di sangue e di gioia in Etiopia, in Etiopia, in terra di Spagna ».

Mussolini ha terminato il discorso dicendo che « L'Italia dell'Anno XVI dell'Era fascista, rispetta gli interessi di tutti, ma è pronta a difendere la sua pace e il suo avvenire contro chiunque ».

L'APPARECCHIO DI STOPPANI IN FIAMME. - COME SI VERIFICÒ IL FUNESTO INCIDENTE ALL'« I-LAMA ». — L'idrovolante *I-Lama*, pilotato dal comandante Stoppani, partito da Natal la mattina del 2 febbraio alle ore 9,20 (ora ital.) diretto a Bathurst per compiere la seconda tappa del volo di ritorno in Italia, era costretto, dopo circa tre ore di navigazione, ad invertire la rotta per rientrare alla base di partenza a causa del sopravvenuto cattivo funzionamento di un gruppo motopropulsore.

Alle ore 15,55, mentre l'idrovolante si trovava a circa cento chilometri dalla costa ed a 3000 metri di quota, si sviluppava a bordo un piccolo incendio determinato da un ritorno di fiamma.

Il comandante Stoppani ordinava di lanciare l'S. O. S. e decideva immediatamente di ammarare.

Una ventina di secondi dopo l'ammarraggio si verificava a bordo una violenta esplosione.

Il comandante Stoppani riusciva ad aggrapparsi ad un galleggiante, mentre il capitano Enrico Comani, il capitano Mario Viola, il maresciallo radiotelegrafista Demetrio Jaria ed il motorista Renato Pogliani, si rifugiavano su di un'ala in fiamme

che si era staccata dall'apparecchio e che dopo pochi istanti esplodeva lanciandoli in mare.

I mezzi aerei di soccorso, immediatamente partiti da Natal e da San Ferdinando di Noronha, rintracciavano l'apparecchio ancora in fiamme.

L'idrovolante *Ajer*, della « Lufthansa » ammarava nei pressi di Stoppani e riusciva a trarlo in salvo.

Le ricerche effettuate durante tutta la notte dalle navi accorse riuscirono infruttuose e pertanto tutti gli altri membri dell'equipaggio devono essere considerati perduti.

E s t e r o

SPAGNA

VITTORIOSA AVANZATA DELLE FORZE NAZIONALI NEL SETTORE DELL'ALFAMBRA. — Da alcuni giorni è in pieno sviluppo la nuova offensiva dei nazionali. Le ultime notizie informano che i nazionali hanno avanzato 30 chilometri al di là delle posizioni di partenza, catturando molti prigionieri ed una ingente quantità di materiale bellico.

CINA

CONFLITTO CINO - NIPPONICO. — Continua, implacabile, l'avanzata dei nipponici, in direzione di Suchow. I cinesi sono stati sconfitti in una dura battaglia presso Tingyan.

FRANCIA

COLOSSALE VALANGA IN SAVOIA. — Si ha da Grenoble che una enorme valanga si è abbattuta con fragore di tuono sul villaggio di Saint Colomban des Villards in Savoia. La massa di neve è giunta fino all'accesso del villaggio e per poco l'ufficio della posta e la chiesa non sono rimasti inghiottiti dall'enorme massa di neve.

Non si deplorano vittime, ma i danni sono importanti.

ALTRI URAGANI SI SONO ABATTUTI SU QUASI TUTTA LA FRANCIA. — Nelle Alpi, e precisamente alla Chartreuse e nella Savoia, uragani di neve hanno interrotto le comunicazioni e privato di luce numerosi Comuni. Nella regione di Valloise, in Savoia, decine e decine di autovetture sono rimaste bloccate dalla neve.

JUGOSLAVIA

UN CASO SPAVENTOSO IN DALMAZIA. — In un villaggio di pescatori nei pressi di Spalato si è verificato un caso veramente spaventoso. Il pescatore Ivan Kowacic, affetto da asma gravissima aveva perduto i sensi durante un attacco del suo male.

I famigliari constatarono che egli non respirava più e che anche il cuore pareva aver cessato di palpitarci e si convinsero che la morte avesse ormai compiuta la sua opera.

Essendo poverissimi essi preferirono non chiamare neppure un medico e portarono la presunta salma al cimitero del villaggio ove lo seppellirono. Durante la notte si udirono giungere dal cimitero lunghi e calorosi richiami che sembravano uscire di sotterra. Nel silenzio notturno tutti gli abitanti del villaggio percepirono quelle impressionanti grida; ma nessuno pensò che il pescatore sepolto qualche ora prima potesse essersi risedato nella sua tomba. La superstizione popolare indusse gli abitanti a tappare nelle loro case per paura degli spiriti.

L'indomani mattina quando i più animosi si decisero a riaprire la tomba, era ormai troppo tardi. Il sepolto vivo era soffocato nella sua bara tra atroci spasmi di cui era testimonianza le condizioni nelle quali il cadavere venne trovato.

GERMANIA

HITLER ASSUME IL COMANDO DI TUTTE LE FORZE ARMATE DEL REICH. — Un comunicato ufficiale dà notizia di cambiamenti disposti dal Führer in seno al Gabinetto tedesco. Egli assume personalmente il comando di tutte le Forze Armate.

A Ministro degli Esteri è stato nominato Von Ribbentrop.

BELGIO

I CATTOLICI BELGI CHIEDONO LA NOMINA D'UN AMBASCIATORE A ROMA. — Il direttore del blocco cattolico belga ha approvato una mozione in cui si richiede al Governo di procedere il più rapidamente possibile alla designazione di un Ambasciatore a Roma.

La mozione chiede anche la nomina di un rappresentante presso il Governo di Franco.

INGHILTERRA

Secondo la *Reuter* il piroscafo britannico da carico *Endymion* è stato silurato da un sottomarino di ignota nazionalità a 16 miglia da sud di Capo Tinoso, ad ovest di Cartagena.

Si segnalano 11 morti fra i membri dell'equipaggio, fra i quali il capitano e l'agente svedese di sorveglianza che si trovava a bordo.

La nave era diretta a Cartagena con un carico di 1700 tonnellate di carbone.

Affinchè gli emigranti sappiano

Carte d'identità

Sono cominciati i tre mesi allegri per la rinnovazione delle carte d'identità di coloro le cui carte sono scadute col 31 dicembre scorso.

Salvo disposizioni particolari della polizia, la quale può fissare i giorni per la presentazione delle carte da rinnovare, come fa per esempio a Parigi, si hanno per legge tre mesi di tolleranza per la rinnovazione, cioè fino alla fine di marzo.

(Prendiamo l'occasione per ricordare che hanno diritto ai tre mesi di tolleranza solamente le carte a validità completa, cioè di tre anni, mentre le carte a validità limitata di sei mesi o di un anno, devono essere presentate alla rinnovazione 15 giorni prima della loro scadenza).

Anche coloro tuttavia che, secondo la legge possono attendere fino alla fine di marzo per la rinnovazione, faranno bene a presentare le loro carte il più presto possibile. Bisogna quindi:

1.o) Presentare domanda al prefetto su carta da bollo di franchi 5 per rinnovare la carta.

2.o) Unire alla domanda la carta d'identità scaduta. Il Sindaco, se tutti i documenti sono in regola, darà il récépissé.

3.o) Per la rinnovazione, specialmente dei salariati e dei non salariati a tariffa ridotta, uniranno un contratto di lavoro o contratto di mezzadria o affitto, nella speranza che questi contratti vengano restituiti subito, altrimenti c'è modo di non poterli trovare più.

Comunque gli interessati seguiranno le prescrizioni che verranno date dai Commissariati di polizia ovvero dai Municipi.

Come è noto la tariffa ora è di 200 franchi per i non travailleurs e di 50 franchi per gli altri. La validità normale della carta è di tre anni.

(Dal « Corriere di Agen »).

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA:

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46

(Cassa Tuggi) Telefono 31-64



GLI ESERCIZI SPORTIVI SONO SPESSO LA CAUSA DI STRAPPI MUSCOLARI: RICORRETE CON FIDUCIA

AL

Cerotto BERTELLI

42° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 42°

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

RIRESVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

pubblicità m

RODINA
montecatini

è rimedio pronto e di sicura efficacia contro ogni malanno causato dai rigori della stagione invernale.

Una o due compresse di Rodina eliminano prontamente i raffreddori, influenza, nevralgie, reumatismi.

"Rodina Montecatini" è prodotta interamente in Italia

Aut. pref. N. 9206 del 25-2-29-29-VV

Vini Sani e Brillanti
ottenute
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcolica
Colore più vivo.

BELLAVITA MILANO
VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori
Cure speciali: Enterocoliti - Diabete
Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24

Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

Leggete e diffondete
L'Alta Valle Brembana

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

DIARIO SACRO

FEBBRAIO

- 13 Dom. di Settagesima e 2.a del mese. S.ta Caterina de' Ricci - *Sacro Triduo e S.ta Croce a Barresi.*
- 14 S. Valentino martire. S. Galdino Arcivescovo di Milano.
- 15 I Santi Faustino e Giovita fratelli di fede e di sangue. Traslazione di S. Antonio.
- 16 S. Onesimo e S. Andrea Corsini.
- 17 S. Flaviano, Patriarca di Costantinopoli.
- 18 S. Simone, Vescovo di Gerusalemme, fratello dei due Apostoli Giacomo il minore e Giuda.
- 19 S. Barbato, S. Giovanni Buono e S. Giovanni Vescovo.
- 20 Dom. di Sessagesima - S. Nemesio e Compagni Martiri - *Sacro Triduo ad Averara e Carona. San Luigi a Mezzoldo.*
- 21 S. Eucherio Vescovo d'Orleans - S. Severiano - S. Martina.
- 22 Cattedra di S. Pietro in Antiochia. Ricorda la permanenza che il principe degli Apostoli fece in quella città prima di andare a Roma.
- 23 S. Pier Damiani Vescovo e Dottore - S. Sereno - S. Margherita da Cortona.
- 24 S. Mattia Apostolo eletto al posto di Giuda traditore. Fu l'evangelizzatore dell'Etiopia oggi nostro Impero. Fu martirizzato a Sebastopoli l'anno 64. - *Solennità di S. Luigi a Valtorta - Grande solennità a Moio de' Calvi al Patrono S. Mattia.*
- 25 S. Tarazio Patriarca - Santa Valbruga Vergine.
- 26 S. Posfirio, Vescovo di Gaza.

AVERARA

IN MORTE DI MADRE DOMENICA. — Con vero rincrescimento Averara ha appreso la notizia della morte di Suor Domenica Piantoni avvenuta a Comonte di Seriate il 1 febbraio alle ore 10. Era nata a Pradalunga il 31 marzo 1875 e ottenuta il diploma di Maestra, dopo due anni di insegnamento a Rosciate fu nel 1897 trasferita ad Averara dove insegnò per 29 anni e cioè fino al 1926. Passata a Bottanuco, dopo alcuni anni di servizio, per ragioni di salute, si ritirava nella Casa Madre di Comonte, di Seriate. Quivi passò il resto della sua vita sul letto delle sue lunghe sofferenze, in una piccola stanzetta con poca luce e male arzigliata, ma da lei desiderata e preferita perché vicina e quasi in comunicazione col coro delle Religiose in modo che pur restando a letto poteva sentire le Sacre Funzioni, prender parte alle preghiere della comunità ed anche udire la parola di Dio che si impartisce specie durante i vari corsi di Spirituali Esercizi che si danno nel corso dell'anno. Benché costretta a tener il letto e sempre sofferente, non stette mai inoperosa, anzi si dedicò con tutte le sue energie ad istruire le giovani postulanti per prepararle agli esami di ammissione alle scuole di metodo e magistrali, e nelle lunghe ore ancora della notte che ordinariamente passava insonni, lavorava a maglia con grande sveltezza, per le orfanelle di Comonte e per gli orfani di Martinengo. Ogni giorno più e meglio si preparava all'incontro collo Sposo Celeste coll'offrire i dolori acuti della sua infermità, e col ricevere spesso Gesù Eucaristia. Ricevuto il S. Viatico e l'Estrema Unzione in piena cognizione pregava il Rev. Cappellano e le consorelle a ringraziare il Signore per lei di averle concessa anche tale grazia poichè diceva: Tutta la nostra vita è una misericordia di Dio, ma il Sacramento dell'Estrema Unzione è proprio l'ultima pagina di sua divina misericordia. Ci vorrebbe un libro per dire tutto il bene che si potrebbe sinceramente dire delle belle doti delle grandi virtù predicare nei 63 anni di vita. Nei 29 anni di insegnamento, genitori ed alunni ebbero agio di conoscere ed ammirare la pietà ed il sapere di cui era adorna. Ancor oggi dopo 12 anni di assenza è viva e sentita la memoria e la riconoscenza tanto che si raccolse in paese l'elemosina per la celebrazione di un solenne ufficio in suffragio dell'anima sua. Averara

non dimenticherà tanto presto la benemerita maestra Suor Domenica e sarà sempre in felice memoria ed in benedizione.

AMMALATI. — Papetti Teresa maritata a Passerini Pantaleone causa una infezione è stata per parecchi giorni gravissima tanto che venne amministrato l'Estrema Unzione. Ora è alquanto migliorata e facciamo voti che venga conservata all'affetto dei suoi due piccoli figli.

Nessun miglioramento negli ammalati annunciati nell'ultimo numero.

RIGENERATO A DIO. — Domenica 6 ebbe luogo il battesimo di Baschenis Benvenuto Mario figlio di Salvatore. Auguri e felicitazioni.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 29 di gennaio si celebrò il matrimonio di Mostacchi Clenze di Olmo al Brembo con Egman Carolina Maddalena di Rocco. Ai novelli sposi di cuore auguriamo ogni bene.

— Il giorno 20-21-22 corrente avrà luogo il solenne Triduo per i morti con musica e valente Oratore.

BORDOGNA

ONORIFICENZE MILITARI. — Dal Bollettino del 18 novembre 1937-XVI, con R. Decreto 17 giugno e 23 Luglio 1937 apprendiamo con viva soddisfazione che a Musati Pierino, nipote al nostro Egregio Comm. Cav. Raffaele Musati, furono concesse le alte onorificenze al valor militare di una Croce di Guerra e di una Medaglia di Bronzo.

Ne riportiamo le motivazioni: *Croce di Guerra al valor militare a Musati Pierino fu Giovanni, vice caposquadra 2.a div. CC. NN. 28 Ottobre in A. O. I.*

« Si distingueva in quattro giorni di combattimento per ardore e sprezzo del pericolo. Comandante di squadra di un reparto partecipante ad una ricognizione, riusciva a sorprendere un nucleo di razziatori avversari, ne uccideva alcuni e fuggiva i rimanenti, recuperando quadrupedi e materiale. - Passo Uarieu 21-25 gennaio 1936-XIV ».

Medaglia di Bronzo al valor militare a Musati Pierino fu Giovanni, vice caposquadra 114.a Legione CC. NN. in A. O. I.

« Quale comandante di squadra raggiungeva con i propri uomini il completo la vetta di aspra posizione nemica. Con lodevole iniziativa disponeva la mitragliatrice a protezione delle altre squadre che salivano e si occupava di cercare altre postazioni per battere efficacemente il nemico. Incitava di continuo le compagnie nere al dovere. Durante il combattimento dava costante esempio di ardentissimo e di sereno sprezzo del pericolo. Comandava volontariamente una pattuglia di rastrellamento abbattendo parecchi nemici e mettendone in fuga altri. - Uork-Amba 27 febbraio 1936-XIV ».

All'amico carissimo giungano anche da queste colonne le nostre più vive congratulazioni e felicitazioni.

FIORI D'ARANCIO. — Sabato 5 c. m. si è celebrato il matrimonio tra Gervasoni Santo fu Tranquillo e Beltramelli Carolina di Giacomo. Vivi auguri e sincere felicitazioni.

RIGENERATO A DIO. — La Famiglia Palazzi Colombo e Calvi Rossina venne rallegrata dalla nascita di un bambino a cui nel santo battesimo vennero imposti i nomi di Pier Antonio Battista.

Congratulazioni ed auguri.

BENEFICENZA. — Sentitamente si ringrazia la Spett. Cassa delle Provincie Lombarde per la somma elargita in favore della costruenda Busola di questa Parrocchiale.

Attendiamo che altri offerenti vengano ad aiutarci nella buona opera.

CARONA

DECESSO. — Il 12 Gennaio u. s. moriva all'Ospedale Principessa di Piemonte, di Bergamo, il carissimo giovane Gaetano Bianchi nel suo trentesimo anno di età, munito di tutti i conforti della nostra santa Religione, lasciando la vecchia e acciacosa madre nel pianto e nel dolore. I suoi funerali si svolsero pure a Bergamo alla presenza di numerosi parenti suoi che lo accompagnarono

piangendo e pregando al cimitero unico di Bergamo, dove ebbe devota sepoltura. All'anima cara del nostro Gaetano preghiere di suffragio e alla desolata madre, unica superstite della famiglia, più che vivissime condoglianze per la dolorosa perdita del figlio.

MEZZOLDO

MORTE IMPROVVISA. — Frigeni Luigia in Salvini è morta improvvisamente. Maritata dieci mesi or sono, aveva avuto un figlio che dopo pochi giorni di vita era volato al cielo. Da vari giorni si sentiva poco bene e credendo che si trattasse di influenza non aveva neppure chiamato il medico. Nel pomeriggio del giorno 7 si alzava e accudiva alle faccende di casa. Ma nella notte seguente non aveva riposato e verso l'alba sentendosi male volle alzarsi per prendere qualche cosa e sveniva. Si credeva che fosse cosa passeggera, ma purtroppo invece era la sua fine. Il sacerdote accorso non poté che amministrarle l'Estrema Unzione sotto condizione.

L'imatura sua morte ha impressionato tutti anche perchè in poco più di un anno ben quattro volte la morte ha visitato quella povera famiglia. La povera sposa sperava fra giorni di poter emigrare assieme al marito in Francia, invece è partita per l'eternità ad unirsi al suo angioletto che l'aveva preceduta da pochi giorni.

Povera sposa, non aveva che 30 anni. Per lei le nostre preci ed il nostro suffragio.

AURORA BOREALE. — Il fenomeno celeste che fu osservato la sera del 25 gennaio scorso ha portato lo allarme anche nel nostro paese. Una telefonata giunta dalla Valle Serina dopo le ore otto di sera, chiedeva quale fosse il monte e la località in preda alle fiamme. Poco dopo si vide un gran fascio di nubi rosse che s'innalzavano dietro il monte Cavallo sin verso Cà S. Marco. Cosa era successo? Fatto sta che nella mattina seguente si sparge repentinamente la voce che la frazione della Rova era stata distrutta dalle fiamme. Molti vi accorsero ma inutilmente....

L'aurora boreale ci aveva mandato un pesce d'aprile di molto anticipato.

AMMALATI. — Cessato il frizzante freddo degli scorsi giorni, è incominciato un tempo primaverile, rassiciano giornate veramente belle, con un sole caldo che quasi intontisce. Appaiono qua e là tra le siepi e nei posti più soleggiati i primi annunci della primavera. Ma il tempo bello e il sole caldo han portato anche nel nostro paese una specie d'influenza. Questa ha colpito in modo speciale i fanciulli e si manifesta in loro dapprima colla tosse poi con un malessere generale e colla febbre. In varie case ha visitato tutti i componenti della famiglia. Però nulla di grave sin'ora e molti dopo alcuni giorni di letto e una buona purga sono già guariti. Speriamo che detta signora anche quest'anno se ne vada senza vittime.

Ammalata, non d'influenza, ma di bronco polmonite è Salvini Giovanna ed il suo stato è alquanto grave; ma atteso la sua forte fibra si spera che possa anche questa volta superarla.

Ballico Francesca, da tempo ammalata, nei giorni scorsi s'era aggravata; ora però sembra un po' migliorata.

Salvini Giovanni è ancora tormentato da dolori artritici che l'hanno ridotto in uno stato pietoso. Speriamo che la bella stagione che s'avvicina sia di sollievo per loro.

EIGRANTI. — Nell'ultima decade dello scorso mese è giunto dall'estero l'ultimo nucleo dei nostri emigranti venuti per la licenza invernale. Speravamo in questo inverno di vedere quasi tutti i nostri emigranti temporanei, invece un buon numero di essi non è venuto. Ora quantunque l'inverno non sia ancor terminato, pure alcuni emigranti in questi giorni ritornavano all'estero per riprendere il loro lavoro. Anni or sono i nostri emigranti rimanevano a casa finchè volevano; ora invece non possono oltrepassare due mesi. Coloro che vogliono fermarsi oltre i due

mesi è necessario che si rechino alla frontiera per la rinnovazione della licenza.

Anche questa spesa e noia è una delle cause per cui molti non ritornano più alle loro case come una volta.

UNA CULLA. — Marieni Battistina venuta dalla Francia, nei giorni passati, dava alla luce una bella e florida bambina. Alla Famiglia Lazzarini Marieni le nostre congratulazioni.

OLMO AL BREMBO

DECESSO. — Dopo lunghe e penose sofferenze, sempre sopportate con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi — quando nulla lasciava prevedere una fine così repentina — spirava serenamente il



31 Gennaio Filippo Donati, di anni 73, — Segretario Comunale in pensione.

I suoi funerali si svolsero solenni giovedì 3 febbraio, con larga partecipazione di autorità e di amici, venuti fin dalla lontana Carona, dove il figlio Geom. Pietro è Segretario. Gradata la presenza del Rev. Parroco e del Podestà di Foppolo.

Il rito religioso si svolse in austerità solennità. Ottima l'esecuzione della Messa da morto di Perosi, eseguita dalla Scuola di Canto di Olmo, con la partecipazione di alcuni sacerdoti della Valle.

Ben si meritava il Sig. Filippo Donati, Segretario in pensione, la grande manifestazione di cordoglio, segno dell'affetto di cui era circondato.

Oseremmo quasi dire che si meritava anche qualche cosa di più da parte dell'Amministrazione Comunale, dove fu Segretario per quasi 40 anni. Poteva bastare una piccola corona che manifestasse ai dolenti la gratitudine e il ricordo dei Comuni, nei quali ha profuso i tesori della Sua intelligenza.

CONDOGLIANZE VIVISSIME. — Anche da queste colonne presentiamo a tutti i dolenti, in modo speciale ai figli Geom. Pietro, Segretario Comunale di Carona, e Perito Industriale Giacomo.

RINGRAZIAMENTI. — La Famiglia Donati, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al Suo caro Estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

INFORTUNIO. — Segnaliamo lo infortunio toccato al giovanetto Arizzi Davide di Domenico. Mentre Domenica dopo le funzioni si divertiva sulla neve a sciare in compagnia di altri ragazzi, in una discesa, cadeva malamente rompendosi il femore.

Subito visitato dal medico, venne inviato all'ospedale, dove tuttora trovasi.

Auguri di pronta guarigione ed attenzione nelle discese!

AMMALATA. — La giovanetta Gianati Vittorina di Martino, dimessa dall'ospedale perchè inoperabile, continua tuttora nella sua malattia. Mercè le cure assidue del Medico Condotto Dott. Rolla, che nulla lascia di intentato per riuscire a salvarla. Si è verificato un lieve miglioramento, che lascia speranza di guarigione.

La si raccomanda ancora alle preghiere dei buoni.

BATTESIMO. — E' stata portata al fonte battesimale per essere rigenerata alla grazia una bambina, figlia di Gianati Zaffiro e Stecchetti Maria, da poco ritornata dalla Francia. Le fu imposto il nome di Maria.

CRONACA D'ORO. — I nipoti Donati fu Giuseppe a suffragio del defunto zio Donati Filippo hanno versato L. 50 all'Asilo e L. 50 alla Chiesa. Gli enti beneficiati ringraziano.

ALTRE OFFERTE. — Stecchetti Arizzi Filomena, franchi 50 alla Madonna dei Campelli; Vittorio Stecchetti L. 15; Donati Pietro e Giuseppe L. 10 alla Madonna.

ALLA CHIESA. — Boffelli Casimiro L. 15.

ADUNATA DI EMIGRANTI. — Domenica scorsa, subito dopo le funzioni pomeridiane, ebbe luogo nel Salone Teatro dell'Asilo un raduno di tutti gli emigranti dei Comuni di Olmo e di Piazzolo.

Dopo brevi parole di presentazione del Dott. Bolis, Fiduciario di Zona, parlò ai numerosi convenuti il dott. Ciro Prearo, rappresentante del Segretario Federale.

Egli ha rivolto espressioni di fede fascista specialmente ai camerati lavoratori che si recano all'estero. Dopo aver messo in rilievo la differenza tra comunismo e fascismo, ha illustrato le varie forme di assistenza per i lavoratori che il Regime ha in atto e che vanno sempre più migliorandosi a potenziandosi.

Il Camerata Prearo ha detto come lo stato fascista si preoccupi del problema della montagna e ad esso dedichi costantemente le sue cure vigili.

La parola del rappresentante del Federale è stata attentamente seguita tra segni di vivissima comprensione e alla fine fervidamente applaudita.

Tutti i presenti, in corteo si sono poi recati col rappresentante Federale a rendere omaggio al monumento dei Caduti.

Il Camerata dott. Prearo si è poi recato nel palazzo comunale dove ha ricevuto una commissione di Piazzolo che gli ha esposto problemi di carattere locale, specie per la costruzione della strada di allacciamento alla provinciale.

La giornata attiva del rappresentante del Federale ha suscitato in tutti un grande entusiasmo.

PIAZZATORRE

VARIE. — Per dimenticanza non venne pubblicato il matrimonio contratto tra Arioli Cesare e Arioli Maria il giorno 15 gennaio. Ripariamo ora unendo i nostri più fervidi auguri.

RINGRAZIAMENTI. — Ai solenni e devoti funerali del ragazzo Arioli Giuseppe di Aristide è doveroso su questo numero aggiungere i più sentiti ringraziamenti da parte della famiglia a tutta la popolazione, amici e conoscenti, che venuti anche da lontano vollero presenziare alla mesta cerimonia, portando così il cristiano conforto ai genitori tanto addolorati per sì grande perdita.

DECESSO. — Il giorno 28 gennaio dopo lunga malattia spirava



nella nativa Sigadola Arizzi Giacomo in età di 60 anni. Colpito da arterio sclerosi circa un anno fa ogni mezzo fu tentato dalla scienza medica, e quando proprio si sperava in un miglioramento, il male ebbe il sopravvento e stroncava la sua ancor robusta esistenza. Uomo intelligente e provetto meccanico.

Emigrò in Germania e Francia, e ultimamente si era ritirato alla casa paterna attendendo in valle ad impianti elettrici per quali era ricerca-

tissimo. Era pure un appassionato apicoltore moderno, tanto che il suo apiario è senza dubbio il primo della valle. Non ebbe nemici, amici molti, e ben lo dimostrò la lunga fila di popolo di amici e conoscenti che anche da lontano parteciparono al funerale il giorno 31 gennaio.

La famiglia commossa per tanta manifestazione di stima sentitamente ringrazia.

SACRO TRIDUO. — Nei giorni 30, 31 gennaio e 1 febbraio ebbe luogo il triduo dei morti. Riuscì solenne per la presenza di quasi tutti i nostri emigranti, e fu soprattutto devoto per il totale concorso ai santi Sacramenti. Oratore il rev. mo Can. Pietro Taramelli. Ora non resta che conservare il frutto, *quod est in votis*.

PIAZZOLO

Come abbiamo già annunciato su «L'Alta Valle» nell'ultimo giorno del nostro Sacro Triduo avremo fra noi il nostro novello Padre Barnaba. Essendo per Piazzolo un avvenimento straordinario, straordinaria deve essere pure la solennità, perciò diamo per tempo il programma onde gli emigranti che non hanno ancora terminato i lavori possano fare i loro calcoli per essere presenti.

PROGRAMMA

27 Febbraio: Ore 6,30 I.a S. Messa - Ore 9,30 Ufficio Messa solenne con istruzione - Le funzioni del pomeriggio alle 14.

28 Febbraio: come alla Domenica oltre le Sante Messe in più al mattino.

1 Marzo Martedì: Ore 6 Ufficio solenne con Messa cantata seguita da altre Messe lette - Ore 9,30 tutta la popolazione deve trovarsi al Ponte per il ricevimento del Padre - Ore 10 Messa solenne cantata dallo stesso Padre - Funzioni del pomeriggio alle 14,30. Distinto oratore terrà la predicazione di tutto il Sacro Triduo eccetto l'ultima che sarà tenuta dal Rev. Padre. La *Schola Cantorum* di Camerata accompagnerà le sacre Funzioni e distinto Corpo Musicale allietterà la giornata. La Chiesa verrà addobbata dalla Ditta Tassis di S. Pellegrino.

AMMALATI. — Il nostro Moroni Edoardo avendo superato felicemente la polmonite sopravvenuta dopo l'operazione di appendicite, ha fatto ritorno a casa sua obbligato ancora al letto per brevi giorni, causa l'esaurimento. A Lui i nostri auguri.

CAMBIO DELLA MAESTRA. — La nostra signorina Insegnante Elena Amisano ha dovuto rinunciare alla scuola perchè essendo iscritta all'Università di Milano per applicarsi a studi superiori, venne chiamata d'urgenza, non concedendole di poter soddisfare tali studi durante le vacanze. A sostituirla venne fra noi la Signorina Ferri Laura di Cerete Alto.

Alla prima, porgiamo i nostri ringraziamenti per quanto ha fatto, col voto che abbia a raggiungere quella meta alla quale aspira; alla seconda gli auguri che l'apostolato intrapreso abbia a dare i frutti desiderati.

BREVE VISITA. — Il Signor Crevini Paolo fu Luigi dopo soli tre giorni di permanenza fra noi per interessi famigliari ha dovuto far ritorno in Francia dove lo attende la famiglia e il lavoro.

Anche a lui i nostri auguri di ogni bene.

S. BRIGIDA

RINGRAZIAMENTI. — Al primo posto va il ringraziamento al Signore per la straordinaria grazia delle Sante Missioni predicata con zelo e bontà singolare dai Reverendi Missionari: Don Giuseppe Bravi Parroco di Valnegrà, Don Anselmo Rota Parroco di Barzana e Don Nicola Ghilardi Parroco di Pizzino. I nostri più sentiti ringraziamenti agli stessi missionari, mentre prometiamo a loro di ricordarli a lungo cristianamente. La popolazione poi di Santa Brigida, che corrispose anche con non lievi sacrifici, mentre il paese è così frazionato, non dimenticherà queste sante missioni e farà in modo di renderle efficaci nei loro effetti salutari, praticando i santi ricordi avuti:

- Santificazione della Festa;
- Fuga alle occasioni di peccato;
- Preghiera costante e devota.

UNA FAMIGLIA NEL LUTTO. — Borsotti Marietta (Valeria) ved. San-

ti in Mugiasca, dopo un vita veramente buona nella povertà reale e di spirito, sempre provata dalle croci e dalla malattia, dopo una vita di 64 anni tutti spesi nel compimento del proprio dovere, specie da madre esemplare, confortata dalla assistenza della sua numerosa figliolanza e parenti, rendeva la sua anima al Signore domenica scorsa, mentre con singolare trasporto baciava il Crocifisso.

Ai dolenti le nostre condoglianze e a tutti, specie alle mamme, l'esortazione a voler ricordare come questa defunta ha compiuto santamente la sua giornata.

AMMALATI. — Santi Michele ha da un po' di giorni ammalata la sua bambina e dovette affidarla alle cure di clinica in città.

— Manganoni Angelina moglie di Regazzoni Pipo (Caprile Superiore) e una sua bambina da qualche giorno sono ammalate di polmonite; però si spera bene.

— Buzzoni Ester la sera dell'apertura della Missione, tornando a casa cadde assai malamente da rompersi il femore e quindi data la sua età il caso oltre ad essere doloroso è anche preoccupante assai come quello di Santi Luigia di Gerro.

— Geneletti Benigno in questi giorni ha peggiorato alquanto. Per tutti questi ammalati e per gli altri nostri infermi imploriamo la benedizione del Signore.

DALLA FRANCIA. — Rivellini Angelo fu Eugenio, con la sua consorte ci partecipano la propria gioia perchè la loro casa fu allietata dalla nascita di un sano e bel bambino.

SACRO TRIDUO E FESTA DI SANTA BRIGIDA. — Domenica, lunedì e martedì, 13-14-15 avrà luogo il nostro Sacro Triduo a suffragio dei cari defunti e chiuderemo con la festa in onore della nostra Santa Protettrice Titolare della Parrocchia giacchè nel suo giorno primo di febbraio non abbiamo potuto festeggiarla.

Saranno quei santi giorni come un valido richiamo di quanto nelle sante Missioni abbiamo sentito e imploreremo le benedizioni di Santa Brigida anche per quest'anno sui presenti e su tutti gli emigranti.

Ricordiamo come i nostri cari defunti ci aspettano tutti.

S. MARTINO DE' CALVI

Nessuna notizia di importanza, se non la persistente preoccupazione per lo smarrimento in Africa dell'operaio di Lenna, giovane Bonetti Antonio che dal giugno u. s. non dà notizie di sé alla sua famiglia. Che ciò sia avvenuto perchè lo abbia incolto qualche disgrazia incontrollata e incontrollabile? Sarà per un mutismo volontario del giovane? L'autorità competente di qui se n'è occupata e sta tuttora in relazione con quelle dell'Africa. Ma finora il suo silenzio che angoscia è avvolto nel mistero, sebbene il Rev. Arciprete tenga due lettere dei Cappellani d'Africa che lo dicevano partito di là il giorno 16 nov. 1937 per il concentramento dei rimpatriandi a Maiabar e nonostante anche la notizia che dopo tale data egli si sia veramente imbarcato per l'Italia.

Noi preghiamo il Signore perchè si compiaccia di far luce sul mistero e consolare la mamma e i fratelli desolatissimi.

CHIESA CULTURA. — E' sempre aperta la sottoscrizione per i restauri e finitura della Chiesa della B. V. Addolorata, e il Rev. Sig. Arciprete nutre fiducia che gli oblatori vorranno continuare per una possibile finitura dei lavori di restauro entro l'anno.

MORTI. — Zia Giacoma! Così, con tanto affetto, e con gioia la chia-

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 8.628.357,30	Depositi fiduciari	L. 230.228.620,75
Somme disponibili a vista presso altri Istituti	L. 12.888.428,01	Conti Correnti corrispondenti e filiali	72.861.712,46
Portafoglio	L. 85.136.953,97	Cedenti di effetti per l'incasso	1.182.535,10
Valor dell'Azenda	L. 83.202.046,05	Esattorie e partite varie	4.777.536,13
Anticipazioni e riporti attivi	L. 11.856.085,10	Cassa Previdenza Personale	3.128.919,67
Conti Correnti garantiti	L. 77.395.975,91	Avalli e fidejussioni	377.000,00
Conti Correnti Corrispondenti filiali	L. 39.110.900,93	TOTALE DEL PASSIVO L.	312.506.324,11
Immobili	L. 20.576.091,97	PATRIMONIO SOCIALE	
Mobili	L. 1,00	Capitale Sociale: N. 250.000 Azioni da L. 100	L. 25.000.000,00
Esattorie e partite varie	L. 8.922.960,35	Riserva	L. 3.470.000,00
Valori d'investimento della Cassa Previdenza Personale	L. 3.128.919,67	Totale del Passivo e del Patrimonio Sociale L.	340.976.324,11
Avalli e fidejussioni	L. 377.000,00	Rendite del corrente esercizio	L. 1.569.088,85
TOTALE DELL'ATTIVO L.	342.545.392,96	Conti valori	L. 259.815.979,60
Conti valor	L. 259.815.979,60	TOTALE GENERALE L.	602.361.342,56
TOTALE GENERALE L.	602.361.342,56		

Il Presidente Gr. Uff. Avv. LUIGI COLOMBO *I Sindaci:* Rag. Umberto Bonetti - Ing. Paolo Canevari - Rag. Cav. Emilio Villa *Il Direttore Generale* Comm. Rag. GIOVANNI GOISIS *Il Capo Contabile:* Rag. LUIGI FONTANA

navano i suoi nipoti; così la chiamavano a Piazza. Era la zia degli orfani Fratelli Regazzoni era la vedova del compianto defunto Carlo Calegari.

Dopo la morte di sua sorella, la Mamma adorata dei numerosi fratelli, orfani anche di padre, s'era piantata nella famiglia dei nipoti che la rispettavano, che la adoravano, e ben se lo meritava! Dall'aspetto quasi burbero, aveva un cuore d'oro. Tutti la vedevano, e la pensavano tale. Per ben otto anni circa, Giacomo Regazzoni svolse nella famiglia di adozione la buona, caritatevole, sapiente, generosa ed energica opera di mamma: e i nipoti, giovanotti, la ubbidivano, nè più nè meno quale Mamma. A 62 anni di età era un colosso di salute.

Eppure in pochi giorni (e non ci si vuol quasi credere) è scomparsa dalla vita, e all'affetto dei nipoti.

La popolazione di Piazza ha detto la sua estimazione nei funerali accorrendo in massa, e presenta agli orfani i sensi di vero cordoglio.

I nipoti riconoscenti ringraziano quanti intervennero ai funerali.

OFFERTE PER LA CHIESA CULTURA. — Piazza N. N. L. 5.

Sac. GIACOMO DONATI. *Direttore resp.*
Sac. Ed. S. Alessandro - Bergamo

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarèngi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1800

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valori e sterco - Impera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Camerari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissioni e assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Inca e cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV
Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia"

Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzolo - Clesano Bergamasco - Clusone - Cologne Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateiro Besc. - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Teleglio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchio

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

"Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio"